

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel 2024 il valore dell'export vicentino ammonta a € 22.724.718.547. Si conta quindi un nuovo calo su base annua, ma la perdita è minore (-1,1% contro il -2,4% del 2023) pari a quasi 250 milioni di euro. Anche a livello nazionale la variazione dell'export porta segno negativo ma è meno profonda (-0,4%). La differenza potrebbe essere ascrivibile alla natura dei beni esportati: infatti in entrambi i casi cresce l'export agricolo e cala il manifatturiero, i quali tuttavia incidono in maniera diversa sul totale delle imprese vicentine e nazionali. Lo stesso dicasi del farmaceutico, un settore in forte crescita che però fra le imprese beriche possiede una quota minima.

Fra i singoli comparti, rispetto al 2023 risultano in crescita i prodotti in legno (6,3%), i prodotti chimici (9,6%), l'altro manifatturiero in cui è compresa anche l'oreficeria (10,6%). Sono invece in arretramento l'agricoltura (-10,9%), il tessile-abbigliamento-pelle (-6,2%), il farmaceutico (-7,9%), i prodotti in metallo (-9,8%).

Il valore delle importazioni verso la provincia di Vicenza ammonta a € 10.402.170.462 ed è pressoché stabile sull'anno precedente. Conoscono una flessione le importazioni del tessile-abbigliamento-pelle (-11,2%), i macchinari (-13,2%), i mezzi di trasporto (-17,9%) mentre crescono gli alimentari (10,5%), i prodotti in legno (18,1%), la gomma-plastica (11,1%).

Nel Veneto le imprese esportatrici rappresentano il 6,7% del totale delle imprese attive e sono 28.153 in valore assoluto. La maggiore incidenza sul totale delle imprese appartiene a chi esporta fino a 75mila euro (57,2%) è però appena l'1,0% delle imprese esportatrici ad essere responsabile di esportazioni che superano i 50 milioni di euro. Nella provincia di Vicenza le imprese esportatrici sono 6.699 pari al 9,4% del totale. Anche in questo caso la maggior quota è rappresentata dalle imprese che esportano fino a 75mila euro (53,1%) ma le esportazioni superiori ai 50 milioni sono realizzate da 90

imprese, pari all'1,3% del totale. I primi 3 Paesi per numero di operatori vicentini all'export sono la Svizzera, gli Stati Uniti e la Germania, mentre i primi 3 per import sono la Cina, la Germania e la Francia. Per quanto riguarda le esportazioni manifatturiere, sul podio si trovano Germania, USA e Francia, che sono tuttavia in perdita, mentre crescono la Spagna, il Regno Unito e la Turchia. Le merci maggiormente esportate in valore sono la gioielleria (+14,9% su base annua, anche grazie all'innalzamento del prezzo dell'oro), il cuoio conciato e lavorato che però perde il -2,4% e le macchine di impiego generale (-0,3%). Le merci maggiormente importate sono i metalli preziosi (+14,7%), i prodotti chimici (+4,5%) e i prodotti di colture agricole non permanenti (-0,5%).

Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Luglio 2025